

Per selezionare e catalogare le letture suggerite in questa rubrica, si propone una matrice a due dimensioni, riportata nelle pagine seguenti con i relativi codici di classificazione per materia che, di volta in volta, affiancheranno le segnalazioni. Essa coniuga i principali comparti dell'economia dei servizi con le tre macroaree di approfondimento della Rivista evidenziate nel sottotitolo.

La responsabilità civile automobilistica. Strategie, innovazione e normativa nei modelli di offerta

Cinzia Dabrassi e Paolo Prandi (a cura di)
Milano, Franco Angeli, 2013, pp. 577, € 42,00.

Classificazione per materia: 01.1; 01.2; 01.3; 04.1; 09.1; 09.3; 13.1; 13.2; 13.3

1. Introduzione

Nonostante tutti gli italiani siano assicurati per i danni causati alla guida, un panorama che analizza le tante problematiche dell'assicurazione auto obbligatoria, collocandole all'interno di confini legislativi, di mercato, gestionali non era ancora stato descritto. Lo ha fatto il volume *La responsabilità civile automobilistica. Strategie, innovazione e normativa nei modelli di offerta*, curato da Cinzia Dabrassi e Paolo Prandi e appena pubblicato da Franco Angeli. Un esempio eccellente di come produrre e distribuire cultura nel settore assicurativo perché non si limita a mettere in luce le criticità maggiori che affliggono il comparto ma esplora e suggerisce, in molti casi, la possibile via di soluzione.

Il volume nasce nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale RC Auto in cui, con sguardo lungimirante, Cinzia Dabrassi aveva coinvolto i principali operatori istituzionali riferibili al ramo RC Auto italiano: il Ministero dello Sviluppo Economico, la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. La prematura scomparsa dell'ideatrice non ha interrotto il progetto, continuato con forte motivazione e competenza da Paolo Prandi, esperto del settore e docente di Risk management, il quale ha avuto il sostegno di chi vi aveva aderito sin dall'inizio e che ha firmato molti interventi presenti nel testo. Accanto a loro, giuristi specializzati in materia descrivono l'evoluzione del quadro normativo e offrono un'informazione aggiornata e critica.

2. I dati e il loro contesto

Un milione e trecentomila morti; tra i venti e i cinquanta milioni di feriti ogni anno: queste le cifre relative agli incidenti stradali che l'Orga-



nizzazione Mondiale della Sanità ha fornito nel Rapporto del 2011. Analogamente preoccupanti i dati del Rapporto ACI-ISTAT relativi allo stesso periodo in Italia: 3.860 morti e 292.000 feriti. La strada è la prima causa di morte tra i 15 e i 29 anni. Ecco perché la sicurezza stradale rappresenta per ogni Stato civile un fondamentale fattore di sanità pubblica e insieme un'aspettativa dei cittadini che non può essere disattesa.

Il parco veicolare italiano, pari a oltre 40 milioni di veicoli (un'automobile ogni 0,9 abitanti) è fra i più consistenti a livello europeo, sia in valore assoluto sia in valore relativo. I più vicini a noi, per numero di veicoli, impianto normativo, sono i francesi, tuttavia da loro ci separano differenze significative dal punto di vista della spesa assicurativa.

In Italia, a fronte di una copertura assicurativa RC Auto che riguarda 43,5 milioni di veicoli, le compagnie risarciscono ogni anno mediamente 3,7 milioni di sinistri (per un valore complessivo di quindici miliardi di Euro nel 2011), mentre in Francia, con 39,4 milioni di veicoli assicurati, i sinistri risarciti sono appena 1,7 milioni (per un valore complessivo di 6,5 miliardi di Euro). Inoltre, secondo una stima ANIA, l'incidenza dei sinistri con danni a persone in Italia è del 23 per cento, contro il 18 per cento in Spagna e il 10 per cento in Francia e il relativo costo dell'elevata percentuale italiana ha pesato, nel 2011, per oltre il 65 per cento del totale dei risarcimenti.

Comparando i dati OCSE sullo stipendio medio delle famiglie in Europa con quelli McKinsey riguardanti il prezzo medio delle polizze RC Auto, risulta che il premio dell'assicurazione ha un'incidenza di oltre il 2,52 per cento sul salario netto degli automobilisti d'Italia, rispetto a valori significativamente più bassi di altri paesi, quali Francia e Spagna, nei quali il premio RC Auto nel 2011 aveva un'incidenza intorno all'1 per cento.

Le compagnie si trovano, quindi, schiacciate tra pressioni contrastanti: da un lato, affrontano difficoltà crescenti a far accettare, a cittadini già oggetto di una pressione fiscale altissima, un livello di prezzi per polizze obbligatorie così elevato nel confronto internazionale, dall'altro, incontrano importanti ostacoli a incidere sui fattori strutturali di rischio e di costo, anche per la presenza di forti interessi alimentati dai costi del risarcimento.

Nel testo, un esaustivo capitolo fa il punto della situazione sul problema delle frodi, sia a livello internazionale sia nazionale, analizzando il contesto sociale in cui si sviluppa nonché le difficoltà incontrate per effettuare una stima corretta del fenomeno. Assicurazioni fantasma, tagliandi clonati, denunce di falsi incidenti, richieste per danni materiali gonfiati o per danni fisici in realtà inesistenti sono all'ordine del giorno nel nostro Paese. Un mercato sommerso molto difficile da combattere, che significativamente contribuisce all'aumento delle tariffe delle polizze RC Auto in Italia.

Altro aspetto di cui tener conto è il fenomeno della scoperta assicurativa: va fatto un elenco delle persone da regolarizzare. Si fa riferimento al progetto EUCARIS (*European Car and Driving Licence Information System*) relativo al commercio transfrontaliero dei veicoli, alla dematerializzazione dei contrassegni RC Auto, alla creazione di un Archivio informatico integrato e ad altre iniziative specifiche, con le quali si ritiene di poter costruire, in tempi ragionevolmente brevi, un valido ed efficace sistema di contrasto dei fenomeni fraudolenti.

L'Osservatorio nazionale RC Auto auspica la creazione di una banca sinistri e rilancia il ruolo dell'Istituto di Vigilanza (IVASS) come attore responsabile del coordinamento dell'attività di contrasto delle frodi, un fenomeno che danneggia i cittadini onesti.

3. L'aspetto legislativo

Rispetto all'impianto normativo originario, non si contano gli interventi legislativi che hanno caratterizzato l'RC Auto nel corso dei quaranta anni successivi alla sua introduzione. Lasciando da parte l'«archeologia», in estrema sintesi, si può agevolmente osservare che quasi tutti i più recenti interventi normativi sull'RC Auto, precedenti al Decreto Legge «Liberalizzazioni» (D.L. n. 1/2012 convertito in L. n. 27/2012), si sono disinteressati al problema dei costi e hanno riguardato solo il tema dei prezzi. Questi interventi partono dall'erronea convinzione che agendo sui prezzi, e non sui fattori di costo che li determinano, si risolve il problema della spesa degli assicurati. Poiché però intervenire imperativamente su questi ultimi, lasciando i costi liberi di salire senza alcun controllo, conduce nel tempo al fallimento del mercato, tale scelta non



ha prodotto risultati positivi, se non per momenti limitatissimi nel tempo o solo per alcuni cittadini ai danni di tutti gli altri.

In questo contesto, non sono mancati interventi in materia di gestione e di valutazione dei sinistri, quali il Risarcimento Diretto obbligatorio e le tabelle per la valutazione delle micropermanenti. Si attendono, tuttavia, da anni le tabelle per la valutazione economica e medico-legale dei danni alla persona più gravi. Interventi importanti, quelli realizzati, che hanno migliorato la gestione dei sinistri e anche la soddisfazione della clientela, ma che non hanno determinato, né da soli potevano farlo, la diminuzione dei costi.

Solo di recente, l'attenzione si è spostata anche sui fattori reali di costo. Per cui, accanto ad ulteriori modifiche che continuano a creare sovrapposizioni normative di dubbia utilità, si sono finalmente adottate previsioni per contrastare le speculazioni sui danni alla persona di lieve entità, disponendo criteri più severi per il loro accertamento e sono state ampliate le competenze dell'Organo di vigilanza in materia di antifrode.

4. Le aspettative del mercato

Le crescenti aspettative dei consumatori hanno fatto in modo che il settore assicurativo si trovi di fronte a un cliente via via più esigente e una situazione come questa determina, per le compagnie di assicurazione, la necessità di creare un modello sempre più *customer friendly*.

Tali elementi immateriali – come l'offerta di servizi aggiuntivi, i tempi di attesa non elevati e, soprattutto, la cura nel rapporto con il singolo cliente – non solo sono diventati cardini della *performance* delle compagnie assicurative ma si dimostrano, anche, un affidabile strumento di fidelizzazione della clientela. I numeri sono eloquenti e dovrebbero stimolare una riflessione attenta e profonda da parte di tutti gli attori interessati al fine di adottare incisivi provvedimenti che possano ridimensionare le distorsioni rilevate nel nostro Paese responsabili degli elevati costi nel comparto assicurativo.

5. La funzione del volume

Dentro un contesto stimolato da questi temi tuttora caldi, scrivere e parlare delle problematiche dell'assicurazione obbligatoria RC Auto

non è agevole. Va a Cinzia Dabrassi e Paolo Prandi il merito di averlo fatto nel volume qui presentato. Un lavoro utile per diversi aspetti. In primo luogo, per essere una lettura chiara, approfondita e aggiornata del comparto assicurativo auto. Inoltre, per unire in misura calibrata la visione giuridica con quella aziendalistica-gestionale.

Tutto ciò ne fa una pubblicazione originale nell'editoria di riferimento, la qualifica come sintesi capace di definire lo «stato della questione» e di costituire parametro di confronto nella futura evoluzione del settore. Una particolarità che distingue il libro rispetto ad altre pubblicazioni analoghe è l'aver affrontato i temi più rilevanti, quali ad esempio il risarcimento diretto, da angolature diverse.

Anche, ma non solo, per questa particolarità il volume sarà strumento utile per categorie diverse di lettori. Innanzitutto chi è impegnato direttamente o indirettamente nel settore assicurativo troverà raccolte qui tutte le informazioni di cui necessita la propria dimensione professionale quotidiana. Interessante il glossario finale che spiega più di cento termini, sia quelli che costituiscono il vocabolario ormai consolidato, sia quelli che registrano l'ingresso di novità nel mondo RC Auto.

Chi si interessa al settore dal punto di vista giuridico, come studente universitario o come accademico, avrà a disposizione più di dieci pagine di normativa di riferimento con la segnalazione di direttive, leggi, decreti, regolamenti. E altrettante pagine di bibliografia danno ai temi trattati nel volume un rilievo scientifico e un respiro internazionale.

Infine, il cittadino e le istituzioni troveranno nella lettura significativi argomenti per cogliere la funzione sociale svolta dalla responsabilità civile automobilistica, in un contesto in cui la sicurezza stradale è priorità di qualsiasi Stato civile e rappresenta una delle più forti aspettative del singolo.

Dario Focarelli

